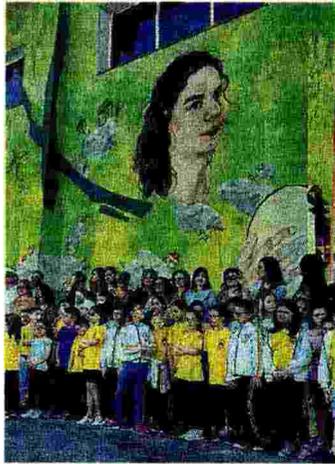


Un murales è stato realizzato sulla parete della scuola Telesio nel quartiere Modena

L'arte e la cultura per animare le periferie

Un progetto di Action Aid contro la povertà educativa e la dispersione scolastica

Da qualche giorno ci sono due "angeli custodi" nuovi che vegliano sul cuore di Modena. Con una partecipata cerimonia di quartiere è stato inaugurato il grande murales esterno dell'istituto Telesio su cui spiccano due volti, uno giovane e uno anziano che si guardano e si sostengono reciprocamente. L'opera, intitolata "Le tarantelle di Gianna", è stata realizzata dall'artista Mattia Campo Dall'Orto sulla parete della palestra nell'ambito del progetto OpenSpace promosso da Action Aid contro la povertà educativa e la dispersione scolastica. Alla cerimonia hanno



Inclusione sociale La presentazione del murales realizzato al rione Modena

partecipato il Sindaco Giuseppe Falcomatà, il vicesindaco metropolitano Riccardo Mauro, il dirigente dell'Atp Maurizio Piscitelli, la dirigente scolastica dell'Istituto Telesio-Montalbetti, Marisa Maisano, l'autore del murales, il focal point di ActionAid, Eleonora Scrivo, insieme a rappresentanti degli studenti, delle associazioni e del territorio.

OpenSpace è il progetto selezionato dall'impresa sociale "Con i Bambini" (interamente partecipata da "Fondazione con il sud") nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Nasce con l'obiettivo di rendere le comunità inclusive e responsabili.

«Con progetti simili che parlano di bellezza si può incidere sulla coscienza

za delle persone prima che sul decoro del quartiere» ha evidenziato il primo cittadino, mentre per la dirigente «con questa opera si vuole contribuire a consolidare il senso di comunità territoriale aperta e inclusiva». Il progetto è realizzato da ActionAid insieme a Barty Baytyk, Cittadinanzattiva, Coni, Fondazione Albero della Vita, Federgat, Fondazione Giovanni Paolo II, Fondazione Mondo Digitale, Arteteca, Junior Achievement, Studio MCA, Comune di Bari, Reggio Calabria, Palermo e Università Bocconi.

Nella nostra città ha avuto il suo epicentro nella scuola di Modena con una serie di iniziative che hanno coinvolto i ragazzi all'interno e all'esterno dell'edificio sia durante le lezioni che in orario extracurricolare. (g.g.c.)

